



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

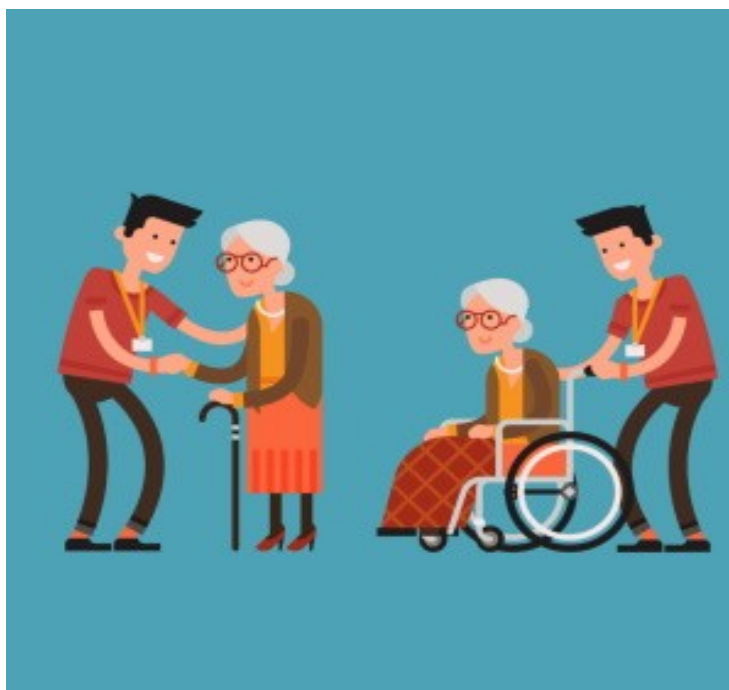
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DUVRI

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO
ALL'INCLUSIONE SOCIALE PER I BENEFICIARI DELL'ASSEGNO DI
INCLUSIONE (ADI) E CITTADINI IN CONDIZIONE DI POVERTA'**



Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne

PREMESSA GENERALE

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti". Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 cod. civ. i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra se necessario, il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Il D.Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra se necessario, il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (*art.3 c.9 del D.L.vo n°163/2006*) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (*art.14 c.2 lettera a) del D.L.vo n°163/2006*).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (*art.3 c.10 del D.L.vo n°163/2006*) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (*art.14 del D.L.vo n°163/2006*).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.L.vo n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente* o *appaltante*) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro. **Interferenza:** contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare, la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti

costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'attivazione del "Servizio di supporto all'inclusione sociale per gli utenti beneficiari dell'Assegno di Inclusione e cittadini in condizione di povertà residenti nei comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese"

DURATA: La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 3 anni, con decorrenza presumibilmente dal 12 ottobre 2026 ovvero dalla data di sottoscrizione del contratto.

Le modalità operative e le caratteristiche delle prestazioni sono descritte in maniera dettagliata nel capitolato speciale e dovranno essere svolte secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito nel contratto d'appalto.

Il personale che effettuerà le attività è formato ed adeguatamente addestrato sulle corrette modalità di esecuzione in sicurezza delle attività da espletare.

In caso di subappalto, l'appaltatore è obbligato a richiedere al subappaltatore la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, secondo quanto indicato nell'art. 26 del D.Lgs 8

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

Amministrazione	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Indirizzo	PIAZZA DELLA RESISTENZA N°20 – SESTO SAN GIOVANNI 20099 - MI
Recapiti telefonici	Recapito Ufficio Prevenzione Protezione 02-2496437
Settore/attività	Pubblica amministrazione
Datore di Lavoro Ente	ANNA BRAMBILLA
Responsabile del procedimento	
Preposti ente	
Natura dell'appalto	SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

Come previsto dal capitolato speciale d'appalto, le attività si svolgeranno di preferenza presso le sedi dei Servizi Sociali del Comune di Sesto San Giovanni ovvero via B. Croce 28 e 84 e presso la sede dei Servizi Sociali del Comune di Cologno Monzese in via Petrarca, 11. È prevista la costituzione di due equipe multidisciplinari una per ciascun Comune.

Altri luoghi di svolgimento del Servizio oggetto del presente appalto sono:

- domicilio degli utenti;
- sedi di altre realtà territoriali ed extra territoriali (es. servizi sociosanitari, istituti scolastici, servizi educativi e ricreativi, comunità di accoglienza, Tribunale per i Minorenni, Tribunali ordinari ecc.).

Le prestazioni previste nell'appalto potranno pertanto essere svolte anche in luoghi privati (residenze/domicilio degli utenti) o strutture che non sono nella disponibilità giuridica delle AMMINISTRAZIONI COMUNALI e non permettono quindi alle stesse di adempiere in prima persona a tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Trattandosi però di luoghi in cui verranno rese le attività lavorative previste dall'appalto è comunque necessario che, da parte delle dei referenti comunali e dell'impresa affidataria, vengano poste in essere tutte le possibili forme di controllo atte a garantire, all'interno degli stessi, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA DELL'UNITÀ PRODUTTIVA/SEDE DI LAVORO

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

Datore di Lavoro	ANNA BRAMBILLA Comune di Sesto S. Giovanni Via Benedetto Croce, 28 – 20099 - Sesto San Giovanni (MI)
PREPOSTO	FARINA PAOLA
RSPP	MANUELA GAMBARIN
Medico Competente	Dott. Umberto Visconti
RLS	Rosa Maria Burgio, Teresa di Bitetto, Fabio Marinoni, Sergio Minieri
Squadra gestione emergenze	Come da Piano di emergenza
Addetti Squadra gestione emergenze	Come da Piano di emergenza

FINALITA' E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Al fine di gestire le misure nazionali istituite per il contrasto alla povertà, l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro, con la finalità di integrare i diversi interventi sociali, educativi e di supporto all'inclusione oltre alla realizzazione dei PUC. è necessaria la presa in carico da parte del servizio sociale, la valutazione multidimensionale, il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti attivati a favore dei beneficiari di Adi. A supporto del servizio vengono pertanto affidate in appalto le seguenti prestazioni, come di seguito descritte:

- Prestazioni di Servizio Sociale;
- Interventi di tipo educativo rivolti ad adulti e minori e Tutoring per la realizzazione dei Progetti di Utilità Collettiva;
- Assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità;
- Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare;
- Servizio di mediazione culturale;
- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- Attività di supporto organizzativo e logistico alla gestione dei PUC;
- Attività di coordinamento del Servizio.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari degli interventi previsti dal presente appalto esclusivamente:

- Nuclei familiari e individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI).
- Nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 10.140,00 euro per i quali è preferibile sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n°160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato, ovvero: "Funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio, al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia"
- Beneficiari del Supporto Formazione e Lavoro (SFL) per l'attuazione dei PUC.

PERSONALE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario si impegna ad adibire al servizio oggetto di appalto personale professionalmente qualificato, fisicamente idoneo ed opportunamente formato.

Il personale impiegato dovrà inoltre essere costantemente aggiornato anche sulle norme di sicurezza e prevenzione, in ottemperanza alle leggi vigenti in materia d'igiene e sicurezza sul lavoro.

L'impresa dovrà trasmettere, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, l'elenco del personale operante con specificata la relativa qualifica.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicataria è tenuta a gestire il servizio nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e di quanto disposto dal Capitolato di gara.

Tutte le attività inerenti i servizi oggetto dell'appalto saranno svolte dalla ditta aggiudicataria con mezzi propri e proprio personale.

SICUREZZA

L'aggiudicatario si impegna ad adibire al servizio oggetto di appalto personale professionalmente qualificato e costantemente aggiornato anche sulle norme di sicurezza e prevenzione, in ottemperanza alle leggi vigenti in materia d'igiene e sicurezza sul lavoro.

Sono a carico dell'appaltatore gli adempimenti ad essa riconducibili previsti dal D. Lgs. 81/2008. Tali adempimenti dovranno essere oggetto di informazione periodica da inviare al settore Socio Educativo del Comune.

L'appaltatore dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione Comunale, all'atto dell'inizio del servizio e per ogni successiva variazione:

- A.** nome e qualifica del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- B.** nome e qualifica del rappresentante per la sicurezza nominato dai lavoratori;
- C.** nomi e qualifiche della squadra di emergenza e pronto soccorso;
- D.** dichiarazione da cui risulti che i lavoratori impiegati operano nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e che utilizzano attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei;
- E.** dichiarazione di aver fornito ai propri dipendenti la necessaria informazione e formazione per l'esecuzione delle opere e/o servizi commissionati e appaltati e che gli stessi lavoratori siano abilitati e abbiano comprovata certificazione di frequenza.

Il personale incaricato, durante il servizio dovrà essere dotato dalla ditta:

- del cartellino di riconoscimento corredato da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- di mezzi e strumenti igienico sanitari funzionali allo svolgimento delle mansioni (guanti, mascherine, ecc.) ed ogni ulteriore ed eventuale ausilio a norma di legge.

L'appaltatore è inoltre tenuto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e all'aggiornamento dinamico per la parte di propria competenza, con particolare riferimento ai rischi specifici relativi alle attività oggetto del contratto, ed a fornire ai lavoratori, inseriti nei servizi oggetto del presente contratto, i necessari dispositivi di protezione individuale nonché adeguata formazione, informazione ed addestramento.

Il DUVRI potrà essere integrato anche sulla base di varianti proposte dalla ditta aggiudicataria e accettate dall'Ente appaltante. Il Documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre specifiche tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato speciale d'appalto

L'appaltatore dovrà presentare un'autocertificazione nella quale si attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio dei servizi oggetto dell'appalto, e dovrà fornire all'Amministrazione Comunale i certificati di idoneità alla mansione del personale impiegato, anche per quello straordinariamente utilizzato per le sostituzioni.

ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
C.F. P. IVA	
TELEFONO/FAX	
SETTORE/ATTIVITÀ	
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
OGGETTO DELL'APPALTO	
(DESCRIZIONE SINTETICA)	
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	
NUMERO LAVORATORI	
(PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI)	
ORARIO DI LAVORO	
(possono essere individuate più fasce orarie)	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA DELLA DITTA APPALTATRICE

DATORE di LAVORO	
RSPP	
ASPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
Incaricati ai servizi Antincendio Emergenza Primo Soccorso	
Preposto incaricato della verifica delle condizioni di sicurezza appalto	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO

[illegible]

VALUTAZIONE RISCHI

PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma), dei luoghi di lavoro, e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

Note:

1. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, previo sopralluogo nei siti lavorativi e successiva riunione di coordinamento e cooperazione con le parti in causa (RUP/ RSPP per la Stazione appaltante, responsabile tecnico/RSPP per la Ditta Appaltatrice) saranno acquisite, aggiornate e diffuse: - le informazioni dettagliate in merito ai rischi specifici alle misure di prevenzione e protezione e alle misure di emergenza adottate anche in considerazione dei DVR e Piani di Emergenza redatti dall'Amministrazione.
2. Entro 30 giorni dall'inizio delle attività la Ditta Appaltatrice dovrà produrre un proprio Documento Valutazione, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Successivamente, dopo aver acquisito le informazioni di cui ai punti precedenti (e a quelli indicati nelle note successive) sarà predisposto l'aggiornamento del DUVRI nonché dei piani di emergenza che saranno trasmessi alle parti interessate.

RISCHI INTERFERENTI

Come già indicato in premessa, nel D.U.V.R.I. non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni dell'impresa appaltatrice;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro della Committente, ove è previsto che debba operare l'impresa appaltatrice, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dalla Committenza.

ANALISI RISCHI

MATRICE DEL RISCHIO

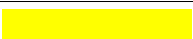
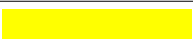
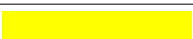
Viene valutato il rischio residuo a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e il concessionario.

IL RISCHIO RESIDUO VIENE COSÌ CLASSIFICATO:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

ANALISI RISCHI LUOGHI DI LAVORO	MISURA DI PREVENZIONE	VALUTAZIONE
Rischio da investimento causato dalla circolazione di autovetture e automezzi in genere: l'edificio ha accesso da strada pubblica secondaria con traffico modesto.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Circolare a passo d'uomo in prossimità dell'ingresso dell'edificio e nel caso di ingresso nel cortile interno con mezzi si dovrà verificare la presenza di altri mezzi e persone con personale a terra. b. Rispettare la segnaletica stradale orizzontale e verticale c. Rispettare gli accessi, i percorsi carrabili, le aree di sosta e le aree destinate al deposito di merci	
Rischio di schiacciamento causato da caduta di oggetti o materiali dall'alto (Distaccamenti di intonaci, controsoffitti e carichi sospesi. Difetti di immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario e caduta di attrezzature di lavoro): l'edificio è appena stato ristrutturato e versa in buone condizioni - è garantita la regolare manutenzione.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare la caduta di oggetti dall'alto (distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti, apparecchiature elettriche, ecc. compresi anche le scaffalature e gli armadi non stabili) b. Impilare i libri, quaderni e materiali utilizzati negli appositi armadietti e/o scaffali in modo tale da garantirne la stabilità c. Non accumulare i materiali vari sopra gli armadi	
Rischio da inciampo e caduta dallo stesso livello causato da dislivelli, pavimenti bagnati/pericolosi: l'edificio è appena stato ristrutturato Le vie di circolazione sono conformi . I pavimenti non presentano buche o sporgenze e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare cadute dallo stesso livello (sconnessioni, dislivelli, ecc. delle pavimentazioni interne ed esterne); b. Rimuovere eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra c. Evitare di effettuare operazioni di lavoro durante la pulizia dei locali, specialmente a pavimenti bagnati d. Rispettare la segnaletica ed eventuali dissuasori indicante "pavimenti bagnati"	

Rischio Elettrico: l'edificio è appena stato ristrutturato e versa in buone condizioni, gli impianti sono nuovi e realizzati a regola d'arte - è garantita la regolare manutenzione.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare elettrocuzione per contatti diretti e indiretti di parti degli impianti elettrici (dispositivi di sicurezza, protezione di terra di tutte le strutture metalliche che potrebbero andare in tensione per un difetto di isolamento, ecc) b. Non manomettere le apparecchiature elettriche (scatole di derivazione, prese, ecc)	
Rischio Incendio/Esplosione: l'edificio è appena stato ristrutturato e versa in buone condizioni. E' rispettato il divieto di fumo . Non vengono svolte lavorazioni a rischio. Sono presenti in numero sufficiente presidi antincendio da utilizzare in caso di bisogno. Gli stessi vengono periodicamente mantenuti da ditta esterna.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Mantenere puliti e in buone condizioni i locali b. Evitare accumuli di materiali combustibili, in modo particolare in prossimità di attrezzature elettriche c. Non manomettere o rimuovere le dotazioni di sicurezza delle apparecchiature, le dotazioni antincendio e di emergenza; d. Non ostruire i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta con ostacoli e. Non utilizzare stufette elettriche f. Evitare il surriscaldamento delle attrezzature elettriche	
Rischio di lesioni e/o tagli: eventualmente causati da urti, colpi, impatti (di elementi strutturali, corpi radianti, arredi, ecc).	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Non rimuovere eventuali protezioni delle parti sporgenti (spigoli delle murature, pilastri, corpi radianti, ecc)	
Rischio Microclima : l'edificio è appena stato ristrutturato con nuovi serramenti esterni in legno ad alta efficienza energetica, e nuovo impianto di condizionamento.	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: a. Ricambiare l'aria attraverso l'apertura di porte e finestre tenendo conto delle correnti d'aria che possono crearsi b. Segnalare alla Stazione appaltante eventuali e temporanei interruzioni dei servizi di riscaldamento/raffrescamento	
Rischi derivati dall'utilizzo di mezzi di trasporto Nei casi eventuali in cui il personale della Ditta Appaltatrice utilizzasse i mezzi di trasporto accertarsi che detti mezzi di trasporto siano:	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di: - utilizzare mezzi omologati, rispondenti alle normative antinfortunistiche, adeguatamente identificati e sottoposti a verifiche e revisioni periodiche a norma di legge; - dotati di presidi antincendio (estintore portatile) e primo soccorso (cassetta con i	

	contenuti di cui alla normativa vigente); - le attrezzature saliscendi per persone diversamente abili, allestite sui mezzi di trasporto, siano dotate di adeguata certificazione e sottoposte a regolare manutenzione; - L'uso de mezzi deve essere consentito solo a personale qualificato, in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale rilasciato dalla competente Motorizzazione civile e della Patente, categoria D il suddetto personale della Ditta Appaltatrice dovrà attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti- assistenti e conducenti al servizio e comunque dovrà essere informato e formato in merito alle procedure lavorative che dovrà compiere nell'utilizzo delle stesse	
Barriere architettoniche	Il personale della Ditta Appaltatrice avrà cura di seguire i percorsi e di utilizzare le vie di accesso per i disabili nonchè le strutture e/o apparecchiature (es. servoscala, rampe) opportunamente predisposte dalla stazione appaltante, la Stazione Appaltante verifica che tali strutture siano omologate, rispondenti alla normativa vigenti e sottoposte a controlli e verifiche periodiche. La salita e la discesa dal mezzo può essere fonte di pericolo per operatore ed utenti. Gli utenti dovranno essere aiutati durante la salita e la discesa dal mezzo di trasporto dai lavoratori della ditta appaltatrice che svolgono la mansione di assistente.	
Rischi elettrocuzione: utilizzo di impianti elettrici e apparecchiature elettriche per operatori che svolgono lavori non elettrici, tipicamente il lavoro d'ufficio	La sicurezza degli operatori è sostanzialmente garantita dalla costruzione degli impianti a regola d'arte e dalla conformità delle apparecchiature alla legislazione vigente. I personale della Ditta Appaltatrice dovrà comunque segnalare al responsabile dell'Ente eventuali deficienze o rotture inerenti l'impianto elettrico di cui si rende conto, senza tentare di porvi rimedio; in particolare prese di corrente ed interruttori devono essere integri e ben fissati alle pareti. Evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con eccessive fonti di calore (ad es. termosifoni) in quanto tale situazione accorcia la vita dei cavi stessi. Inserire e/o disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature spente. Non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina. In caso contrario si rischia di staccare il cavo dalla spina o, per prese non ben fissate alla parete, di staccare addirittura la	

	presa dal muro con un conseguente aumentato pericolo.	
--	---	--

MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE

Presso gli ambienti delle strutture comunali sono in dotazione i **Piano di emergenza ed evacuazione** gestiti e coordinati dal Comune, i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipánico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti**.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE

(art. 26 - comma 3 del d.lgs. n. 81/2008).

RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio interferenziale suddiviso nelle seguenti categorie:

A	1-4 lieve
B	6-8 medio
C	9-16 grave

Definiti il danno (D) e la probabilità (P) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P * D$$

Le interferenze si verificano tra ORIGINE→DESTINATARIO, principalmente in due modi:

Dal committente verso L'Appaltatore C→A

Dall'Appaltatore verso committente C→A

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Durante l'espletamento delle attività degli addetti della impresa affidataria che potranno essere affiancati sia da dipendenti comunali del Settore Servizi Sociali, da personale di altre cooperative presenti con ruoli di educatori professionali/assistenti sociali non si ravvisano interferenze in quanto l'attività erogata è la medesima, tuttavia non si possono escludere eventuali interferenze possibili durante le attività di servizio che possono essere erogate negli ambienti di lavoro (manutenzione ordinaria , straordinaria e pulizie).

In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione e protezione (adottate dal Committente e dall'Appaltatore) che vengono messe in atto per eliminare il rischio interferenziale o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo:

SORGENTE DI RISCHIO	rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE C→A	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A→C
COMPORTAMENTI IMPROPRI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA, INCENDIO E TERREMOTO	B	Il Datore di lavoro e/o il RSPP dovrà informare e promuovere azioni di coordinamento con il preposto della Ditta appaltatrice, in merito alle procedure di emergenza (compresa l'emergenza sanitaria) adottate nell'appalto e riportate nell'apposito piano di emergenza elaborato ai sensi del DM 10/03/98 (organigramma della squadra di emergenza, segnale di allarme e procedure di evacuazione, individuazione delle vie di esodo e dei punti di raccolta, ecc); Il datore di lavoro con le squadre di emergenza verificheranno che i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta non siano ostruiti da ostacoli.	La Ditta appaltatrice dovrà dotarsi di apposite cassette di primo soccorso dotate di quanto previsto dalla normativa vigente, le medesime dovranno essere periodicamente verificate in merito all'integrità dei contenuti; La Ditta appaltatrice fornirà alla Stazione appaltante i nominativi del personale formato con qualifica di addetto al primo soccorso e ai servizi antincendio. Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle procedure di emergenza adottate nel piano; Il preposto della Ditta appaltatrice dovrà coordinarsi con il RSPP in merito alle procedure di emergenza e di evacuazione adottate (segnale di allarme, individuazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta, ecc), compresa l'emergenza sanitaria; Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle misure generali riportate nel DUVRI
AUTOVETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE, INVESTIMENTO	B	La Stazione appaltante stabilirà i percorsi assegnati alla Ditta appaltatrice in merito all'accesso ai luoghi di lavoro pedonali e carrabili (eventuale area di sosta delle autovetture); La Stazione appaltante predispone il coordinamento (se necessario anche con la partecipazione con la Polizia locale) del flusso pedonale e carrabile (ivi compresi i parcheggi e le aree di pertinenza) dei soggetti abilitati all'accesso delle aree esterne dell'edificio per il trasporto dei disabili. La Stazione appaltante verificherà il funzionamento dell'illuminazione, compresa quella di emergenza, delle aree esterne. La stazione appaltante verificherà che il personale della ditta appaltatrice rispetti i percorsi (carrabili, pedonali e aree di sosta) a loro assegnati.	Il personale della Ditta appaltatrice dovrà rispettare i percorsi assegnati in merito all'accesso ai luoghi di lavoro pedonali e carrabili e attenersi alle azioni di coordinamento impartite dalla Stazione appaltante; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che siano rispettate le procedure di: - circolare a passo d'uomo e porre la massima attenzione agli utenti. - parcheggiare i veicoli nella zona prevista; Adottare idonee cautele e rispetto delle segnalazioni e del codice stradale; Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle misure generali riportate nel DUVRI.
CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO (Distaccamenti di intonaci, controsoffitti e carichi sospesi,	B	La Stazione appaltante controllerà periodicamente i luoghi oggetto dell'appalto al fine di verificarne l'integrità e la salubrità; La Stazione appaltante, nei casi in cui vengano eseguiti lavori di	La Ditta appaltatrice segnalerà immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare la caduta di oggetti dall'alto (distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti,

oggetti in equilibrio precario e caduta di attrezzature di lavoro)		manutenzione che possano interferire con il personale della Ditta appaltatrice e gli utenti promuoverà preventive azioni di coordinamento; La stazione appaltante verificherà l'ancoraggio degli arredi delle scaffalature e delle mensole presenti. Inoltre verificherà che il personale non accumuli materiali sopra gli armadi e scaffalature.	apparecchiature elettriche, ecc.); Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che le procedure adottate dal personale per impilare i materiali utilizzati negli appositi armadietti, scaffali e mensole siano tali da garantirne la stabilità; e vietato accumulare materiali sopra gli armadi;
CADUTE DALLO STESSO LIVELLO (Dislivelli, inciampi, pavimenti bagnati/pericolosi)	B	La Stazione appaltante verificherà periodicamente l'integrità delle pavimentazioni (interne ed esterne) e dei gradini (trattamento antiscivolo) presenti nei luoghi di lavoro; L'Ente appaltante verificherà: che il personale non utilizzi materiali (esempio cavi elettrici volanti, oggetti, ecc) che possano provocare inciampi e cadute; che il personale addetto alle attività di pulizia utilizzi prodotti in grado di assorbire l'umidità, La pulizia dei pavimenti dovrà essere segnalata con appositi cartelli ed eventuali dissuasori.	La Ditta appaltatrice segnalerà immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare cadute dallo stesso livello (sconnessioni, dislivelli, ecc. delle pavimentazioni interne ed esterne); Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale rispetti i percorsi assegnati in merito all'accesso ai luoghi di lavoro, pedonali e carrabili, alle aree destinate al deposito delle merci; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale eviti di effettuare operazioni di lavoro durante la pulizia dei locali, specialmente riguardo a pavimenti bagnati con detersivi e non ancora asciugati; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale: - provveda a rimuovere eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra durante le attività, onde evitare scivolamenti e garantire la normale condizione di igiene; - rispetti la segnaletica ed eventuali dissuasori indicanti "pavimenti bagnati".
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	B	E' possibile una compresenza di personale comunale (o di personale terzo inviato dal Comune) e personale dell'appaltatore in caso debbano essere effettuate all'interno della struttura manutenzioni straordinarie, tinteggiature, manutenzione aree verdi, manutenzione caldaie. Sarà cura della stazione appaltante avvisare per tempo l'appaltatore e i suoi collaboratori.	Il personale della ditta appaltatrice si assicurerà di limitare l'accesso ai non addetti alle zone interessate e limitarne l'accesso fino al termine dell'intervento .
NAZIONALITA'	C		La Ditta appaltatrice garantirà di

			<i>utilizzare eventuale personale di nazionalità straniera che comprenda perfettamente la lingua italiana e di consegnargli le procedure assegnate.</i>
ALCOOL E STUPEFACENTI	A		<i>La Ditta appaltatrice si impegnerà ad effettuare controlli per il rischio in oggetto provvedendo all'immediato allontanamento di eventuali addetti che fanno uso di alcool o sostanze stupefacenti.</i>
RISCHIO CHIMICO	B	<i>Durante le operazioni di manutenzione (degli impianti e/o del verde) svolte dal personale operaio comunale (o incaricato dal comune) è possibile che possano essere utilizzati agenti chimici Sulla base della tipologia degli agenti utilizzati il committente ha l'obbligo di:</i> - <i>informare dell'utilizzo il personale dell'Appaltatore</i> - <i>concordare preventivamente misure di prevenzione e contenimento del rischio considerato il livello di tossicità delle sostanze impiegate (es. allontanamento del personale, segregazione dei locali, divieti di accesso ad aree delimitate)</i>	<i>Il personale della ditta appaltatrice si assicurerà di limitare l'accesso agli utenti e ai non addetti alle zone interessate e limitarne l'accesso fino al termine dell'intervento .</i>
INCENDIO/ ESPLOSIONE	C	<i>La Stazione appaltante verificherà che vengano espletate le attività di controllo e manutenzioni dei presidi antincendio da ditte specializzata nei tempi e modalità previsti dal DPR 37/98 (registro antincendio);</i> <i>Per quanto concerne il rischio incendio:</i> - <i>per lo stato di sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici vedi rischio "elettrico".</i> <i>E verificherà che il personale non introduca sostanze infiammabili, rispetti la normativa antifumo, non rimuova di propria iniziativa i presidi antincendio e che non ostacoli le vie di esodo e/o ostruisca le uscite d'emergenza;</i> <i>Per quanto concerne le procedure di coordinamento per la gestione delle emergenze vedi rischio da "comportamenti impropri in caso di emergenza sanitaria, incendio e terremoto".</i>	<i>La Ditta appaltatrice segnalerà alla Stazione appaltante eventuali danneggiamenti alle dotazioni antincendio e di emergenza;</i> <i>Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che:</i> - <i>il personale non manometta o rimuova le dotazioni antincendio e di emergenza;</i> - <i>il personale non ostruisca i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta con ostacoli;</i> <i>Per quanto concerne le apparecchiature e gli impianti elettrici vedi "rischio elettrico", inoltre:</i> - <i>e vietato l'uso di stufette elettriche;</i> - <i>e consentito l'uso di prese multiple con pulsante di accensione/spegnimento soltanto se non sovraccaricate e non di tipo "volante";</i> <i>Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà il proprio personale rispetti le procedure organizzative per la sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze;</i> <i>Il preposto della Ditta appaltatrice dovrà coordinarsi con il RSPP in merito alle procedure di emergenza</i>

			e di evacuazione adottate (segnale di allarme, individuazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta, ecc);
--	--	--	--

EMERGENZE

Si informa che per gli edifici presso i quali avranno luogo le attività oggetto del presente appalto il livello di rischio riferito all'incendio è da considerarsi di "livello basso" ovvero di "livello medio", ai sensi della classificazione di cui all'art. 2 del DM 10/03/1998.

Praticamente presso tutte le sedi dell'Amministrazione, ove sono presenti lavoratori del Comune, è operativo un servizio di primo intervento in caso di emergenza incendio ed eventualmente di primo soccorso, svolto da personale comunale appositamente formato come previsto dal D.Lgs. 81/2008, artt. 45 e 46.

L'impresa si impegna al rispetto delle norme di prevenzione incendi, e in particolare a designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta agli incendi e gestione delle emergenze, che dovranno essere adeguatamente formati in relazione al livello di rischi incendio sopra indicato. L'impresa dovrà, inoltre, provvedere alla sorveglianza delle attrezzature ed impianti mentre il Comune provvederà al controllo periodico e alla manutenzione di dette attrezzature ed impianti (D.M. 10.3.1998 allegato VI, e s.m.i.);

L'Amministrazione comunale si impegnerà inoltre a comunicare alla Ditta con congruo anticipo ogni tipo di attività (manifestazioni, lavori per interventi di manutenzione ecc.) straordinaria o comunque diversa da quella normalmente effettuata nelle strutture che avvenga nell'orario di svolgimento del servizio ed a valutare e rendere operative eventuali richieste della Ditta di miglioramento della sicurezza per lo svolgimento delle predette attività. Presso i luoghi di lavoro sono in ogni caso disponibili idonei estintori, regolarmente segnalati, che possono, nell'eventualità del bisogno, essere utilizzati anche dai lavoratori dell'appaltatore.

Al piano interrato della sede comunale è presente un impianto automatico di spegnimento incendio che utilizzano acqua (sprinkler), gas o aerosol. Nel caso di impianti di spegnimento a gas si segnala il pericolo di soffocamento nell'eventualità che si verificino scariche accidentali o perdite. Pertanto nell'eventualità che le operazioni di trasporto e movimentazione materiali abbiano luogo in ambienti dotati di questi sistemi di estinzione si dovrà concordare con il referente della sicurezza dell'immobile o del luogo, da parte del Comune, l'eventuale modalità di inertizzazione dell'impianto, ovvero le misure alternative atte a prevenire eventuali scariche accidentali.

In ogni caso le attività in ambienti protetti da detti impianti vanno precedute dall'aerazione abbondante dei locali, ricorrendo anche alla costante aerazione, ottenuta tenendo aperte alcune finestre, dei locali. Questo salvo diversa indicazione ricevuta.

Prima dell'inizio dei lavori presso i luoghi interessati i componenti la squadra dell'impresa appaltatrice e il loro coordinatore prenderanno cognizione dei luoghi di lavoro con particolare riguardo alla posizione dei presidi antincendio, come estintori ed idranti, alla disposizione delle vie d'esodo e alla loro regolare fruibilità, alla presenza del sistema di allarme incendio, se presente, alla modalità di attivazione del sistema di allarme e alla presenza delle figure sensibili incaricate della gestione della sicurezza designate dal committente, essendo quest'ultimo il titolare della gestione nei luoghi di lavoro.

L'impresa operante dovrà comunque attenersi alle linee guida del piano di emergenza fornito dall'Ente e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE E/O RIDURRE LE INTERFERENZE

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Il rischio incendi delle strutture in cui la Ditta si troverà ad operare è di entità media, tuttavia i lavoratori dell'impresa affidataria che operano nelle strutture devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e delle disposizioni per l'emergenza esposte nelle sedi, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio. La ditta dovrà richiedere al Datore di lavoro del Comune il piano di emergenza per conoscere le misure da adottare in caso di emergenza per l'evacuazione della struttura in cui dovranno lavorare.

I corridoi e le vie di esodo devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, e in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INSORGENZA DI INCENDIO

L'impresa affidataria non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili.

I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi assegnati dal committente per lo stoccaggio.

I rifiuti combustibili o pericolosi, in caso di incendio, dovranno essere tempestivamente smaltiti e il loro deposito temporaneo dovrà comunque avvenire al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'esecuzione delle attività.

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo, intralcio o impedimento al passaggio di persone.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

USO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

I lavoratori dell'impresa esecutrice, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori.

L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo.

L'uso di apparecchiature elettriche rumorose dovrà essere concordato preventivamente con i responsabili dell'Amministrazione.

ATTIVITA' CON RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio, dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131).

Al lavoratore dell'impresa esecutrice, che operi su scala portatile, dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa, nel caso in cui le condizioni lo richiedano, per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.

Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali. E' vietato raggiungere con scale portatili altezze superiori a 2 metri dal piano di calpestio.

INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI

Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza di alcuni edifici vigilati, porre la massima attenzione alle vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, metereologiche e di presenza di pubblico e utenti vari.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività dell'Amministrazione che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare l'Amministrazione, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tali procedure, a cui dovrà attenersi tutto il personale sia dell'Amministrazione sia dell'impresa appaltatrice, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

MISURE DI EMERGENZA

L'Impresa dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze applicando la normativa prevista nel D.M.10.3.1998, e s.m.i.. Considerando il fatto che già nelle strutture comunali è presente il Piano di Emergenza redatto dai competenti Datori di Lavoro dovrà essere valutato il rischio incendio relativo alla propria attività e proporre se necessarie integrazioni al suddetto piano di emergenza in accordo con gli stessi Datori di Lavoro.

L'impresa si impegna al rispetto delle norme indicate nel succitato D.M. 10.3.1998, e s.m.i., e in particolare a designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta agli incendi e gestione delle emergenze, che dovranno essere adeguatamente formati in relazione al livello di rischi incendio definito dal documento di valutazione sopra indicato; L'impresa dovrà, inoltre, provvedere alla sorveglianza delle attrezzature ed impianti mentre il Comune provvederà al controllo periodico e alla manutenzione di dette attrezzature ed impianti (D.M. 10.3.1998 allegato VI, e s.m.i.);

L'Amministrazione comunale si impegnerà inoltre a comunicare alla Ditta con congruo anticipo ogni tipo di attività (manifestazioni, lavori per interventi di manutenzione ecc.) straordinaria o comunque diversa da quella normalmente effettuata nelle strutture che avvenga nell'orario di svolgimento del servizio ed a valutare e rendere operative eventuali richieste della Ditta di miglioramento della sicurezza per lo svolgimento delle predette attività.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E PREPOSTI

Prima dell'inizio dell'appalto è effettuato, tra il Responsabile dell'impresa appaltatrice ed il responsabile del servizio, un sopralluogo congiunto al fine di prendere opportuna visione dello stato dei luoghi in cui devono essere svolte le relative attività dell'appalto. Prima dell'inizio dell'appalto è effettuato un incontro tra il Responsabile dell'impresa appaltatrice, l'RSPP ed il Responsabile comunale, al fine di condividere le informazioni relative alle modalità di esecuzione delle attività e le misure di gestione delle possibili interferenze, con la compilazione del VERBALE DI COORDINAMENTO.

La cooperazione ed il coordinamento delle attività non possono considerarsi conclusi con la sottoscrizione di un verbale ma devono proseguire durante l'esecuzione delle stesse. Pertanto, in riferimento a quanto previsto anche dal D.L. 146/2021, convertito con la Legge 215/2021, l'IMPRESA deve comunicare all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE prima dell'inizio delle attività, il nominativo del/i dipendente/i individuato/i per svolgere le funzioni di PREPOSTO/I.

Anche l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE capofila, per similitudine con quanto previsto dall'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, deve comunicare all'IMPRESA, prima dell'inizio delle attività, il nominativo del/i dipendente/i individuato/i per svolgere le funzioni di INCARICATO/I per sovrintendere alle attività di cooperazione e coordinamento. Il PREPOSTO dell'IMPRESA e l'INCARICATO dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE capofila (Servizi Sociosanitari) hanno il compito di collaborare reciprocamente per gestire e coordinare le attività al fine di evitare interferenze

potenzialmente rischiose per il personale impiegato e per le terze persone eventualmente presenti.

COSTI DELLA SICUREZZA

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda).

Dalla valutazione dei rischi derivanti da interferenze discende la necessità della messa in atto di misure di sicurezza per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Alcune di queste misure sono a carico del Comune di Sesto San Giovanni , altre sono a carico dell'azienda appaltatrice. Per quanto riguarda la quantificazione analitica dei costi, la determinazione è stata effettuata considerando il prezzario della Regione Lombardia e listini ufficiali vigenti.

N°	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA PREVISTI	U.M.	Q.tà	Costo/unità misura	costo
1	Acquisto attrezzature sanitarie, quali cassette primo soccorso, presidi antinfortunistici, ecc..	Cad./num.	5	€ 40,00	€ 200,00
2	Riunione di coordinamento	ora	8	€ 40,00	€ 320,00
TOTALE da <u>NON</u> sottoporre a ribasso d'asta					€ 520,00

ACCETTAZIONE DEL D.U.V.R.I.

Successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un incontro sul campo insieme al referente del committente e stila un verbale di coordinamento, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

STAZIONE APPALTANTE DATORE DI LAVORO o suo
delegato

AZIENDA APPALTATRICE DATORE DI LAVORO o suo
delegato

SI ALLEGA DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE